



Insight

N. 47 – Ottobre 2015

Buon anniversario, Dirigente Preposto!

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi sul Financial Reporting a 10 anni dall'introduzione della Legge 262/05 in Italia (Survey)

Sono ormai trascorsi 10 anni dall'introduzione nell'ordinamento italiano della Legge 262/05 (c.d. Legge Risparmio) che, analogamente a quanto avvenuto negli Stati Uniti a seguito dell'introduzione del Sarbanes Oxley Act (SOX), ha avuto importanti riflessi sulla Governance e sul sistema di controllo interno aziendale, con particolare riferimento alla gestione e rilevazione dei fatti amministrativi e contabili.

La figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, introdotta dalla norma, ha assunto negli anni un ruolo di primaria importanza nell'assetto organizzativo e di governo delle società quotate.

Trascorso un intero decennio di applicazione, Protiviti ha condotto un'indagine, rivolta ai Dirigenti Preposti di un campione rappresentativo di società quotate e/o controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), con l'obiettivo di:

- rilevare le prassi applicative più comuni e diffuse;
- analizzare l'efficacia delle misure introdotte a presidio dei rischi sul Financial Reporting.

La ricerca ha analizzato, inoltre, le possibili evoluzioni future e gli impatti per i Dirigenti Preposti e per il vertice aziendale, anche alla luce delle recenti novità normative introdotte in tema di falso in bilancio e autoriciclaggio.

L'iniziativa promossa da Protiviti intende rispondere ad alcuni degli interrogativi ricorrenti sul tavolo dei Dirigenti Preposti e stimolare il dibattito e il confronto tra gli addetti ai lavori sui possibili ambiti di miglioramento e semplificazione dei modelli 262, nel contesto del più generale sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

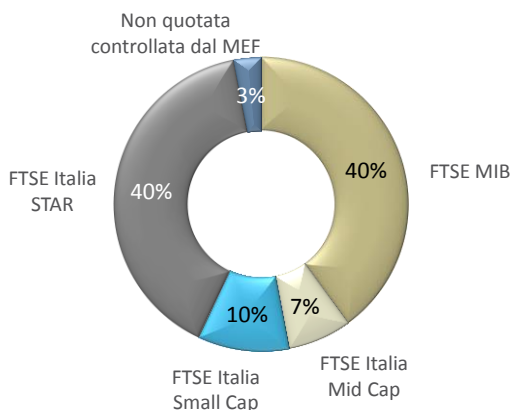
Le domande ricorrenti:

1. *Il perimetro 262 è completo e aggiornato e riflette il profilo di rischio del Financial Reporting?*
2. *Le procedure amministrativo-contabili sono adeguatamente formalizzate e aggiornate, e rispecchiano l'attuale organizzazione?*
3. *I controlli 262 sono davvero focalizzati sui rischi rilevanti per il bilancio e l'informativa economico-finanziaria?*
4. *La compliance 262 genera valore aggiunto in azienda e si integra con altre iniziative di controllo interno e gestione dei rischi?*
5. *In ottica evolutiva, quali sono i possibili ambiti di miglioramento e/o semplificazione?*

Overview della ricerca

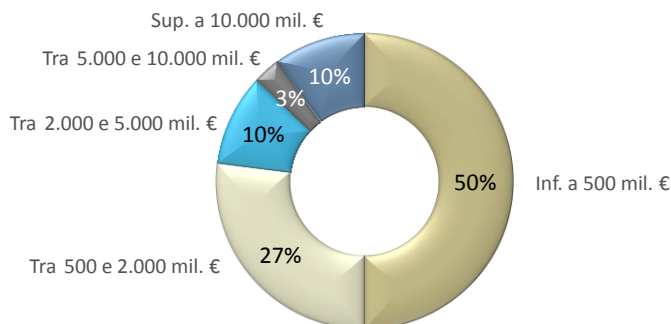
La ricerca è stata realizzata nei mesi di giugno e luglio 2015 e ha coinvolto circa 30 Società e Gruppi quotati alla Borsa di Milano e/o controllati dal MEF, operanti in differenti settori di business.

*Mercato di appartenenza del campione**



* L'indagine non ha riguardato Gruppi e Società del settore finanziario

Dimensioni del campione (Volume di affari 2014)



Le domande poste ai partecipanti hanno riguardato i seguenti aspetti/ambiti:

- 1. Framework generale e disegno dei controlli:**
“Quali sono gli elementi principali e i modelli di riferimento per la formalizzazione delle procedure e dei controlli 262?”
- 2. Monitoraggio/Testing periodico dei controlli:**
“Come e con quali modalità e frequenza le

procedure e i controlli sono sottoposte a verifica?”

- 3. Livello di maturità complessiva del Framework 262:** “I sistemi 262 definiti sono ritenuti efficaci e, nel loro complesso, adeguati?”

Infine, la ricerca ha inteso rilevare le eventuali aspettative dei Dirigenti Preposti circa le possibili evoluzioni future dei modelli 262 in essere.

Sintesi dei principali risultati

- Il quadro d'insieme emerso evidenzia un certo grado di confidenza e maturità nell'utilizzo dei modelli 262, anche se l'analisi dei rischi sul Financial Reporting appare ancora non sistematica.
- Il disegno dell'impianto 262 è sufficientemente articolato, ma non sempre omogeneo in termini di formalizzazione: in molti casi non sono predisposte procedure amministrativo-contabili *ad-hoc*.
- Le responsabilità sono chiare, ma emergono situazioni di sovrapposizione di ruoli tra l'attività di disegno dei controlli e il *testing* degli stessi nella gestione e monitoraggio dell'impianto 262.
- Dalla prima adozione, il sistema non è stato oggetto di revisione/aggiornamento, se non per

via di cambiamenti significativi dell'assetto societario e dei processi aziendali.

- Si avverte l'esigenza di limitare gli impegni per attività di gestione e manutenzione del sistema 262 (e, più in generale, di altre iniziative di Compliance quali il D.Lgs. 231/01), a favore di iniziative ritenute più “importanti”, quali l'audit di tipo operativo e/o investigativo.
- Il monitoraggio periodico (*testing*) potrebbe essere reso più efficiente con l'aumento dei controlli informatici e logiche di test automatizzate (i.e. *continuous auditing*).

Nel breve periodo si attende un **aumento del “profilo di rischio 262”**, anche in virtù delle recenti novità normative introdotte in Italia in tema di **falso in bilancio**.

* * *

Per approfondimenti sulla ricerca:

Emma Marcandalli – Managing Director

emma.marcandalli@protiviti.it

Andrea Rista – Senior Manager

andrea.rista@protiviti.it

Per richiedere copia integrale della ricerca: contatti@protiviti.it

I dati raccolti sono stati trattati in forma aggregata e conseguentemente le informazioni di cui al presente documento sono di portata generale e non intendono fare riferimento ad alcuna specifica situazione.

Protiviti, pur adoperandosi per fornire informazioni accurate e tempestive, non è responsabile per qualsiasi errore o omissione né per i risultati ottenuti attraverso la presente ricerca e non può garantirne la correttezza e validità nel tempo.

In nessun caso Protiviti sarà responsabile per danni conseguenti, indiretti, accidentali o speciali di qualsiasi natura, derivanti dall'utilizzo di qualsiasi informazione contenuta nel presente documento.